

I nodi del territorio

LA SANITÀ

Luella De Ciampis

Nell'ottica di mantenere il servizio di Psicologia di base, avviato nel 2023, in seguito a un provvedimento della Regione Campania, l'Asl ha attivato un avviso pubblico per il conferimento di 12 incarichi libero professionali per il reclutamento di psicologi di base che ha consentito di stilare un elenco costituito da 38 professionisti che hanno aderito al bando. L'Oms, organizzazione mondiale della sanità, ha registrato un incremento del 25% dei casi di ansia e depressione a livello mondiale ma il malessere non si è esaurito con la fine delle restrizioni e, in molti casi, continua a persistere aggravato dall'incertezza del futuro. Nel 2024, è stata disposta l'ammissione al finanziamento e la contestuale approvazione del Piano di interventi per un importo complessivo di 4,5 milioni di euro per l'erogazione di un servizio pubblico, gratuito di primo livello, finalizzato a intercettare precocemente disagi psicologici lievi o transitori, come ansia, stress, lutti, perdita del lavoro, malattie croniche, separazioni e difficoltà legate alle diverse fasi della vita. L'azione svolta in collaborazione con i medici di base e i pediatri di libera scelta, è volta a prevenire la cronicizzazione dei sintomi, a promuovere il benessere psicologico e orientare verso servizi specialistici mirati, in caso di necessità.

LE FINALITÀ

Il servizio riduce la pressione sui servizi specialistici, come il dipartimento Salute mentale e agisce come ponte tra il medico di Medicina generale e le cure specialistiche, offrendo un primo livello di assistenza alla popolazione, spesso in collaborazione con i pediatri per i minori. Il supporto psicologico, in caso di diagnosi infausta e di malattie croniche, ha dato ottimi risultati nell'arco del biennio di ri-

L'ESIGENZA DELL'ASSISTENZA PSICOLOGICA È FORTEMENTE AUMENTATA A PARTIRE DALLA PANDEMIA

Psicologo di base: l'Asl attiva 12 incarichi in 9mila cercano aiuto

► Emanato l'avviso pubblico per assumere 12 professionisti e potenziare il servizio ► L'iniziativa si inserisce nel piano da 4,5 milioni approvato nel 2024



ferimento. I disagi - stando alla letteratura scientifica sul tema - è possibile coglierli anche in ambito scolastico, valutando nel modo più adeguato i comportamenti dei bambini e degli adolescenti. Gli alunni troppo passivi, introversi e silenziosi devono essere fin da subito oggetto di attenzione tanto quanto gli aggressivi, esuberanti, incontenibili perché rappresentano due diverse facce di una stessa medaglia. Poiché i minori sono soliti "replicare" quello che ve-

dono e si riconoscono nelle figure di riferimento, gli atteggiamenti di passività e di isolamento sono indicativi alla stregua di quelli aggressivi, di un disagio familiare. Spesso, a questi atteggiamenti, si accompagna la difficoltà di apprendimento, da esaminare per individuare se rientra in una patologia deficitaria oppure è sintomo di un disagio.

IL LOCKDOWN

Il servizio di Psicologia di base era stato avviato nel 2023, proprio in concomitanza con la fine della pandemia che, a causa del lockdown, della paura di contrarre il virus del Covid e delle conseguenze della stessa malattia, aveva determinato un incremento notevole delle depressioni post traumatiche, dei problemi psicologici e della contestuale assunzione di farmaci per tenere sotto controllo l'ansia. Si stima che circa 9.000 sanniti abbiano manifestato difficoltà psicologiche subito dopo il Covid, senza ottenere in seguito una regressione completa dei sintomi. Un numero questo, che si è mantenuto stabile nel corso degli ultimi due anni, grazie anche al servizio di psicologia dell'Asl che garantisce l'equità delle cure a chi non ha le possibilità economiche per accedere privatamente alle terapie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOCIALE

Antonio Martone

Sarà inaugurato oggi in città lo spazio multifunzionale per gli adolescenti realizzato nell'ambito del progetto "Desteenazione" - Desideri in azione comunità e adolescenti" realizzato in collaborazione con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo spazio nasce per offrire a ragazzi, ragazze e famiglie, servizi educativi e formativi, laboratori creativi, attività di supporto e occasioni di incontro, con l'obiettivo di favorire autonomia, partecipazione attiva e in particolare inclusione sociale. L'iniziativa è stata promossa dall'Ambito territoriale B1, un'unione di servizi tra comuni, che vede come capofila Benevento. Palazzo Mosti gestisce in modo coordinato i servizi socio-assistenziali per i cittadini residenti oltre che nel capoluogo anche in altri quattro centri della provincia: Apollosa, Ar-

Aprire spazio «Desteenazione» contro il disagio giovanile

paise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

IL COMMENTO

«La realizzazione di questo progetto - dice Gennaro Santamaria, dirigente dei servizi sociali di palazzo Mosti - consentirà alla nostra città e ai comuni associati, di porre un argine rispetto alle condizioni spesso di emarginazione e di degrado della popolazione adolescenziale. Purtroppo tutto il paese è caratterizzato soprattutto in quest'ultimo periodo da fenomeni ed episodi in cui gli adolescenti si rendono violenti verso gli altri oppure verso se stessi. Spesso questo è frutto di una povertà educativa, di un abbandono scolastico, di frequentazioni di am-



bienti malavitosi, di assunzioni di sostanze stupefacenti o altre condizioni di criticità di questo tipo. Il progetto "Desteenazione" mira proprio a creare un ambiente che riesca a far esprimere gli adolescenti e a fargli vi-

vere una condizione di positività e di prospettiva per il loro benessere». Una iniziativa che va a colmare una lacuna esistente. «Uno spazio dedicato ai ragazzi - dice Giovanna Reale - era una necessità che chiedeva di essere ascoltata. Sono una counselor esperta nell'ascolto attivo, offro le mie competenze gratuitamente per lo sviluppo di questo programma e bisogna dire che il Comune di Benevento va lodato per questo spazio che punta a migliorare la società di oggi e del futuro». La sede di "Desteenazione" sarà presso l'immobile di proprietà del Comune che prima ospitava alcuni uffici dei servizi sociali in viale dell'Università, in pratica nel centro sto-

rico del capoluogo.

LE FASI

Il programma dell'inaugurazione prevede due momenti. Il primo dalle 10.30 alle 13, si terrà a palazzo Paolo V. Il sindaco Clemente Mastella, l'assessore alle politiche sociali Carmen Coppola e il viceprefetto Maria De Feo apriranno il convegno. Successivamente interverranno, il progetto Gennaro Santamaria, Eugenio Abate partner del progetto e Renato Sampogna dirigente del ministero del lavoro e politiche sociali. Nella parte finale i contributi di Michelangelo Fetto rappresentante associazionismo locale, Lucia Viespoli dell'Ufficio scolastico provinciale ed Ettore Rossi dirigente della Regione Campania. Nel pomeriggio trasferimento presso i locali che ospiteranno lo spazio multifunzionale. Alle ore 15 il taglio del nastro e poi l'avvio dell'open day e la visita ai percorsi laboratoriali guidati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppia festa alla Madonna delle Grazie inizia centenario per San Francesco

LA CELEBRAZIONE

Luca Maio

Domenica celebrazione dal doppio significato alla Basilica della Madonna delle Grazie. Insieme alla giornata diocesana per la vita consacrata, che si celebra in occasione della festa della presentazione al tempio di Gesù, ci sarà anche l'apertura del centenario francescano per gli 800 anni del transito di san Francesco. L'appuntamento è per le ore 18 di domenica, con la concelebrazione presieduta da monsignor Felice Accrocca insieme ai religiosi dei molteplici ordini che sono presenti in diocesi. Saranno presenti anche le religiose che operano nel territorio della chiesa beneventana, le quali animeranno - dalle ore 17 - l'adorazione eucaristica e il santo rosario. Ad arricchire ulteriormente la giornata ci sarà l'apertura ufficiale del centenario francescano nella Basilica della Madonna delle Grazie che, essendo affidata ai frati minori, è chiesa giubilare come sancito da Papa Leone



XIV. Fino al 10 gennaio 2027, visitando una chiesa francescana sarà possibile lucrare l'indulgenza plenaria nel nome di San Francesco. Per questo motivo, domenica sarà benedetto da monsignor Accrocca una immagine del santo di Assisi, che sarà il simbolo di questo anno giubilare francescano. Un tempo forte che anche nella nostra città vivrà molti momenti sia celebrativi e liturgici che culturali e di conoscenza del messaggio francescano. Un primo momento molto significativo è in programma il prossimo 20 febbraio, quando sarà a Beneven-

to lo scrittore e saggista Davide Rondoni, presidente del comitato nazionale per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il quale presenterà il suo libro "La ferita e la letizia", scritto proprio per questa ricorrenza. L'incontro si terrà presso il Teatro De Simone, e vedrà anche la partecipazione di monsignor Felice Accrocca, anch'esso membro del comitato nazionale per il centenario francescano e l'assessore alla cultura del comune di Benevento Antonella Tartaglia Polcini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fusione Moscati-Sant'Angelo a Sasso Aves: «Penalizza i contesti più fragili»

IL CASO

Angela Gerarda Fasulo

Alleanza Verdi e Sinistra si schiera al fianco della comunità scolastica dell'Istituto "Moscati" e di Sant'Angelo a Sasso, esprimendo pieno sostegno alla contrarietà manifestata contro il progetto di accorpamento previsto dal piano regionale di dimensionamento scolastico, ritenuto penalizzante per le scuole e per il territorio. Per Aves, l'ipotesi di unire due istituti distinti in una sola struttura da circa 1.600 studenti, distribuita su più plessi e aree diverse, rappresenta una scelta problematica sotto il profilo educativo, organizzativo e sociale. Non si tratterebbe di una semplice riorganizzazione amministrativa, ma di un intervento che riduce l'autonomia delle scuole e ne limita la capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni delle comunità di riferimento. Il nuovo assetto, sottolinea l'alleanza, rischia di dar vita a una struttura ipertrofica e



difficilmente governabile, nella quale la dirigenza sarebbe inevitabilmente più distante dalla quotidianità di studenti, famiglie, docenti e personale Ata. Una distanza che potrebbe tradursi in un indebolimento della governance educativa, in maggiori difficoltà gestionali e in una minore efficacia complessiva dell'azione didattica. Dalle comunità coinvolte arriva inoltre una critica netta a un modello che non appare in grado di migliorare la qualità dell'offerta formativa né di rafforzare il ruolo delle scuole co-

me presidi educativi e sociali nei quartieri e nelle aree periferiche. Al contrario, gli accorpamenti vengono letti come il risultato di scelte dettate prevalentemente da criteri numerici e da esigenze di contenimento della spesa pubblica, piuttosto che da una visione pedagogica di lungo periodo. Una logica che, osserva Aves, finisce per scaricare i costi sociali e organizzativi su chi la scuola la vive quotidianamente, penalizzando in particolare i contesti più fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA